

**QV** IL GIORNO 2018

VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

# CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di  
**Regione Lombardia**

In collaborazione con



## Il Tredesin de Marz

Con la festa dei fiori è già primavera e la scuola si mobilita

**IL QUARTIERE** vestito a festa, con striscioni e bandierine, annuncia un evento imminente: il «Tredesin de Marz» una tipica festa milanese, detta anche «Festa dei Fiori», che si festeggia soprattutto tra Porta Romana, Porta Ludovica e Porta Vigentina. Si celebra il 13 marzo, che per i milanesi rappresenta il primo giorno di primavera. Deriva da una tradizione risalente a circa duemila anni fa: la leggenda narra che il 13 marzo del 52 d.C. San Barnaba, arrivò a Milano per diffondere il Cristianesimo e predicò il Vangelo alle porte della città, dove era ancora viva la tradizione celtica, alzando la croce sopra una pietra rotonda.



lo, a Milano la primavera veniva festeggiata una settimana prima. Il «Tredesin de Marz» diventò così, per la città di Milano, la festa dei fiori ed ancora oggi chi è sensibile alle tradizioni, in questo giorno, si adopera a piantarli su balconi e giardini. Anche se la storia ha smentito i fatti, dato che San Barnaba non giunse mai a Milano, questa tradizione popolare meneghina continua tutt'oggi.

**OGGI** «la Pietra del Tredesin de Marz», con un foro al centro e tredici raggi incisi, è custodita nella Chiesa di S. Maria al Paradiso. Questa festa è, quindi, il ricordo del primo diffondersi del Cristia-

nesimo a Milano e rappresenta ancora oggi la tradizionale festa di primavera milanese, che si celebra con un'esposizione di piante e fiori attorno alla Chiesa di Santa

Maria al Paradiso e lungo i viali aperti, dopo la demolizione dei bastioni, tra Porta Vigentina e Porta Ludovica. Ma non è tutto: la leggenda racconta che mentre Barna-

ba camminava per raggiungere la città, la neve si sciolse e gli alberi ed i prati iniziarono a fiorire. È questo, infatti, il motivo per il quale, fino alla fine del XIV seco-

lo spicchio di città racchiuso tra via Crema, via Piacenza e via Giulio Romano, si anima e si colora per questo evento.

Il Tredesin non è solo fiori e piante, ma grazie alla partecipazione di negozi, scuole ed associazioni viene sviluppato un programma socio culturale educativo che ogni anno riscuote grande successo. Il divertimento è sempre assicurato, per grandi e piccini, con giochi, momenti di animazione, mostre ed esposizioni.

**NOSTRA INTERVISTA** CAROLINA RUSSO

### «Una tradizione da rispettare Quest'anno il tema è il riciclaggio»

**LA SCUOLA** «Giulio Romano» partecipa ogni anno al «Tredesin de Marz». Quest'anno la docente Carolina Russo sarà l'organizzatrice dei lavori che la scuola esporrà al pubblico e per questo gli alunni hanno deciso di intervistarla.

**Quale sarà il tema di quest'anno per il Tredesin? Da dove ha preso l'ispirazione e perché è stato scelto?**

«Il tema di quest'anno sarà "lo spreco alimentare e il riciclaggio" scelto dal comitato di zona per sensibilizzare le persone a non sprecare il cibo».

**È contenta di organizzare i lavori del Tredesin per la scuola oppure è preoccupata visto che è la prima volta che se ne occuperà?**

«Sono entusiasta che le mie colleghe mi abbiano scelto come organizzatrice, sono molto contenta di poter collaborare con tutti i bambini della scuola e farò il possibile per realizzare anche quest'anno un buon lavoro».

**È mai capitato che la scuola non realizzasse un buon lavoro oppure che non partecipasse proprio al Tredesin?**

«Credo che nella scuola si festeggi da molti anni e la cosa più importante è che il lavoro sia completamente svolto da tutti i bambini senza dare importanza al risultato finale».

**C'è stato un anno in cui il lavoro della scuola è risultato più impegnativo da realizzare ed un tema a cui ha lavorato che l'ha colpita particolarmente?**

«Sì, è stato quattro anni fa, quando il tema era l'EXPO e il lavoro da realizzare è stato difficoltoso per l'utilizzo di alcuni materiali di difficile lavorazione come il polistirolo».

Nei corridoi della scuola presto si inizierà a respirare «aria di Tredesin»: i bambini, partecipando alle classi aperte, supportati dalle loro maestre, collaboreranno attivamente tra loro per realizzare molteplici lavoretti da esporre alla mostra.

Augurando a tutti un buon lavoro, non ci resta che attendere il mese di marzo per poter ammirare, anche quest'anno, le opere degli allievi negli spazi della primaria di via Giulio Romano.

### LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Barozzi»  
Scuola Primaria «Giulio Romano»  
Milano - MI

**CLASSE: 5^A**  
**ALUNNI:** Lucia Adami, Frida Bazzoli, Tommaso Bianchi, Guglielmo Bradamante, Natsumi Campari, Guadalupe Castillo Henrquirz, Vale-

ria Chavez Gonzalez, Isaque De Jesus Bohrer, Masen El Sayed, Sole Ferrari, Alessandro Furlani, Francesco Gigante, Matteo Granata, Matteo Lepore, Mattia Lujano, Alessandro Negro, Sara Pepe, Kristian Sanchez, Asia Valmassoi, Elena Villa, Edoardo Zacchetti.

**DOCENTE:** Emma Pastino

